**Quaresima 2017**

**Lunedì. Prima settimana.**

*‘La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» ( Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore’.*

Inizia il nostro percorso quaresimale. La sua irrilevanza dal punto di vista dell’immagine pubblica rimanda all’impegno personale; proprio perché non ci sono richiami esterni è necessario che ognuno sappia dove come e quando ricavarsi un ‘angolo’ di silenzio e di preghiera meditativa perché la Quaresima diventi un vero ritorno alle radici del proprio battesimo e dunque della propria fede.

Queste piccole meditazioni possono essere un aiuto per dare un contenuto ai momenti di silenzio e di preghiera.

Come d’uso commentiamo la lettera che il Papa ha indirizzato a tutti i cristiani in vista della Quaresima e della prossima Pasqua. In questo inizio di lettera sono tre i punti da sottolineare:

* ‘*E’ un nuovo inizio’*. In realtà è una ripresa di ciò che si conosce già e, nello stesso tempo, ci deve essere la gioia e l’entusiasmo perché il discepolo sapiente sa trarre dal tesoro del Vangelo ‘cose nuove e cose antiche’. Una pianta, anche se ha patito i freddi invernali e sta con qualche ramo rovinato dal vento o dal peso della neve, in questo periodo primaverile rinverdisce con una forza sorprendente perché ha radici sane e salde. Nella vita spirituale avviene la stessa cosa: la Quaresima è il gioioso momento di un nuovo inizio. La polvere, depositata sulla lucentezza della testimonianza cristiana va tolta; qualche persona va perdonata; qualche promessa deve essere ripresa e mantenuta; il programma personale di preghiera va rivisto e aggiornato….
* ‘*Tornare a Dio con tutto il cuore’*. Cosa può significare in concreto una frase del genere? Non è una pia esortazione che va bene giusto per la Quaresima significa ben di più. ‘Con tutto il cuore’: sappiamo che nella Bibbia è il cuore è ‘l’organo’ del pensiero e della libertà. Dire ‘cuore’ significa dire la totalità della persona. Dunque io debbo tornare a Dio tenendo in una mano il mio pensare e nell’altra il mio decidere: ‘Signore, mi consegno a te nei miei pensieri e nelle mie decisioni’.

Ognuno sa cosa questo significhi per lui: siamo invitati ad iniziare la Quaresima con un atto di onestà

intellettuale e di libertà.

* *‘Non accontentarsi di una vita mediocre’.* Con una espressione fortissima dice l’Apocalisse: *“Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Oh, fossi tu freddo o caldo! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca”* (Ap. *3,15)*

Questo richiamo è particolarmente urgente in questa stagione della Chiesa. E’ un momento entusiasmante perché siamo nella situazione inedita per cui l’unico modo di essere cristiani felici è l’esserlo in modo pieno e intero. E’ da secoli che non era più così; bisogna andare ai primi 2/3 secoli della storia della Chiesa per trovare un tempo con richieste uguali a quelle che il mondo fa oggi ai cristiani. Il mondo offre moltissimo e dona benessere e soddisfazioni a piene mani, un vangelo a cui manca anche una sola pagina offre molto di meno. Solo un Vangelo integro e completo può donare il gusto e la gioia di essere cristiani. A noi lo Spirito chiede di essere radicalmente evangelici. E’ un’ipotesi difficile da accettare perché molto clero e molti battezzati non preti pensano ancora che i ‘consigli evangelici’ siano solo per alcuni. E’ finito il tempo di un cristianesimo a due…tre…quattro velocità. Il mondo va più forte di un Vangelo a cui vengano praticati degli sconti. Non conviene essere cristiani a metà: molti cristiani l’hanno capito. Gli altri debbono farsene una ragione e lo capiranno.